

L'ottovolante dello scudetto 8) Sampdoria

Con l'arrivo dell'olandese, di Evani e Platt la squadra di Eriksson cerca quell'esperienza che la scorsa stagione è stata il tallone d'Achille dei genovesi. «Basta con lo stress del successo, ma non ho perso la voglia di vincere»

Capoclasse Gullit

Gullitmania. Abbonamenti, autografi, applausi. Era dai tempi di Viali che i tifosi della Sampdoria non avevano mai visto un calciatore così amato. In cinque settimane ha conquistato tutti e punta a far grande la Sampdoria. A 31 anni non sopportava più lo stress e per questo ha lasciato il Milan, ma non ha perso la voglia di vincere. Non vuole parlare di scudetto, ma considera la Uefa un obiettivo minimo.

SERGIO COSTA

GENOVA. L'ha definita una scelta di vita. E questa scelta a Ruud Gullit piace sempre di più. Gli sono bastate cinque settimane per innamorarsi della Sampdoria. «Qui è tutto bello e presto potrebbe diventare anche tutto perfetto. Non parlo dell'ambiente: quello mi ha incantato sin dal primo giorno. Quanto al gioco. Sul piano del pressing, grazie alla abilità di Jugovic ed Evani, siamo già a buon punto. Spesso come abbiamo dimostrato in Spagna, contro il San Paolo e l'Atletico Madrid siamo i padroni del campo e manca ancora la velocità. Quando anche sul piano fisico saremo al top, faremo paura a tutti».

Il Atletico Madrid. Gullit non vuole più lo stress, ma ha ancora tanta voglia in corpo. Questa Sampdoria gli piace e spera di spingerla molto in alto. «Anche se non bisogna montarsi la testa e saper sin dall'inizio che la concorrenza è fortissima. Parlare di scudetto è assurdo. Milan, Inter e Juve hanno qualcosa di più di noi, ma la Uefa deve essere un obiettivo minimo. Con questo organico non possiamo mancare in Europa, con gente come Platt, Pagliuca, Mancini e Vierchowod, lottare per i primi posti è inevitabile».

La concorrenza. Per Gullit questo sarà un campionato splendido, perché c'è molto equilibrio e ci sono almeno cinque squadre in grado di vincere lo scudetto: la milanese, la juve, ma anche Lazio e Parma. L'anno scorso il Milan scappò subito, ma la colpa era delle avversarie che andavano piano. Adesso non ci saranno le p... si deciderà tutto all'ultima giornata». I tifosi danesi sognano che nel gruppo che conta ci sia anche la Sampdoria. «Noi abbiamo la forza di un modulo vincente, lo ho sempre giocato a zona e quella di Eriksson mi piace molto. L'attaccante siamo forti, l'esperienza non ci manca per vincere lo scudetto perché non bisogna sbagliare nulla e non se ne sarebbe capiti». Non ama illudersi. Questo non significa che abbia poca fiducia in queste prime partite, ho visto anche alcuni giovani molto bravi. Devono acquisire personalità imparando a farsi sentire in campo». Più volte ha elogiato Bucchioni. L'uomo destinato a raccogliere l'eredità di Lana. In un primo tempo aveva sperato di giocare nel libero ma adesso ha rinunciato. «Eriksson vuole che sia in mezzo al campo davanti alla difesa. Il ruolo mi piace e poi sono io a dovermi adattare alla squadra non ai compagni».

«Sarà il rifinitore e da lui il tecnico pretende anche i gol più precisi della classifica». Il voto Van Basten. Con Signorini e Mancini principali avversari. Van Basten per il momento è in infermeria. «Ma tornerà presto. E farà grande il Milan». Cappello però rimpingia Gullit e Rijkaard. «Intanto ha già vinto la Supercoppa Berlusconi e pare poco non sbaglia un colpo. E Mantovani? «Un signore che ama vincere ma in allegria. Rispettando le regole del gioco».



Nella foto Ruud Gullit, 31 anni, neoacquisto della Sampdoria. Potrebbe essere l'uomo di punta della squadra ligure per il prossimo campionato.

Ventisei anni compiuti a giugno, capitano della Nazionale inglese, una grande voglia di scudetto. David Platt bifida Juve da bambino, sa tutto del calcio italiano e sognava in un giorno di indossare la maglia bianconeri, ma la Juventus ha rappresentato la più grande delusione della sua carriera. A 21 anni fu con lui il 11 gol in 23 partite, non erano bastati ad evitare la retrocessione, ma gli avevano fatto conquistare l'Italia. Nell'ultima stagione il disastro juventino. Schiacciato dalla concorrenza straniera il britannico ha giocato appena 16 partite, se ne è andato. A fine anno ha detto basta e sul consiglio di Viali è passato alla Sampdoria. Adesso vuole dimenticare i suoi di gol. Ne ha già segnati 3 in agosto all'Udinese, al lavoro all'Atletico Madrid. «Puntiamo allo scudetto, ha detto sin dal primo giorno di ritiro. Con i suoi gol è possibile».

PORTIERI
Pagliuca (66) Nuceri (60) Sereni (75)

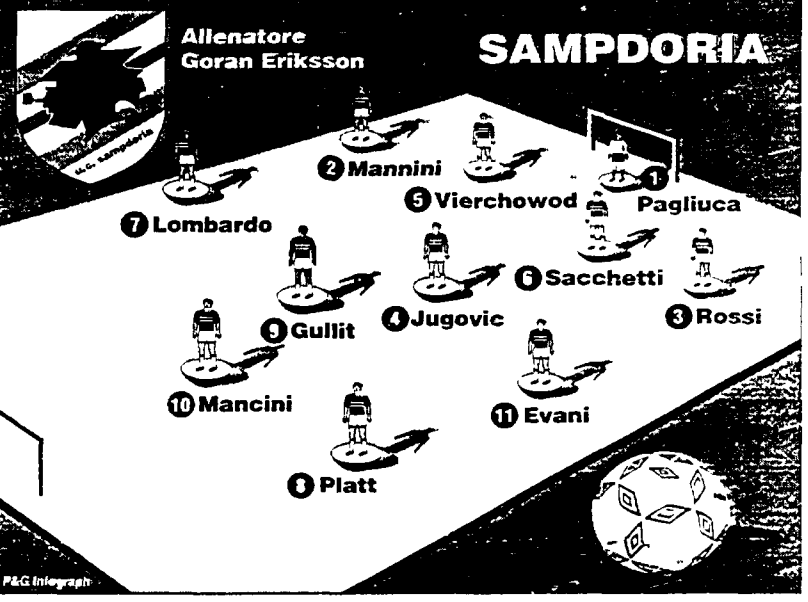
DIFENSORI
Bucchioni (73) Dall'igna (72) Mannini (62) M. Rossi (64) Sacchetti (72) Vierchowod (59)

CENTROCAMPISTI
Evani (63) Gullit (62) Jugovic (69) Katanec (63) Salsano (62) Serena (70)

ATTACCANTI
Lombardo (66) Platt (66) Mancini (64) Bertarelli (70) M. Sala (75) Amoruso (74) Bellucci (75)

Aspettando il Gp del Belgio la Ferrari è su di giri

In Belgio l'olandese J. van der... si è fatto il Gp del Belgio. La Ferrari è su di giri. Aspettando il Gp del Belgio la Ferrari è su di giri.



Evani e Ruud l'idea è giusta

CAROLINA MORACE



La Sampdoria è un po'... l'idea è giusta. La Sampdoria è un po'... l'idea è giusta. La Sampdoria è un po'... l'idea è giusta. La Sampdoria è un po'... l'idea è giusta.

La Sampdoria è un po'... l'idea è giusta. La Sampdoria è un po'... l'idea è giusta. La Sampdoria è un po'... l'idea è giusta. La Sampdoria è un po'... l'idea è giusta.

Posticipo di 30 minuti nella prima di campionato: aderiscono anche gli allenatori. Proteste di Giulivi e Abete: «Assurdo»

Campana guastafeste, Matarrese in difficoltà

Dopo la presa di posizione del sindacato calciatori («Il campionato inizierà con mezz'ora di ritardo») per protestare contro i «casi» Livorno e Bologna e le repliche stizzite di Nizzola, ora si attende il ritorno di Matarrese dalle ferie (arriva a Roma domani sera dall'Irlanda) per vedere se il presidente Figc riuscirà a scongiurare in extremis l'azione di Campana. Nel frattempo protestano Giulivi e Abete.

Stia di fatto che il 29 agosto il campionato rischierà la falsa partenza. Il sasso è stato lanciato e adesso a meno di colpi di scena ci si avvia ad una prima giornata di serie A ritardata di trenta minuti alle 16:30 anziché alle 16. Non sarebbe la prima volta che è accaduto nel '74 per il caso Scialoja e nel '77 per la lotta contro i mafiosi del calcio. Mai però alla prima giornata un'altra umiliazione per il Palazzo del calcio.

Resti il dubbio Campana ri-tratterà? Il sindacato calciatori e il suo leader ieri l'altro non sembrava decisi ad andare fino in fondo per protesta contro il licenziamento in tronco di 4 giocatori del Bologna, gli stipendi arretrati di 36 giocatori del 1° giorno, il fondo di garanzia per i calciatori disoccupati che esiste solo sulla carta. Le

Molto più espliciti e duri il presidente del Lazio, i delfini di Giulivi e il presidente della Lega di C. Abete. Giulivi promette battaglie contro Campana. «Al prossimo Ci propongo di rivedere la norma sul pagamento dei giocatori, quella che prevede un indennizzo al club di provenienza quanto il giro e storie scritte fra i delfini anti-Lazio. Campana non si sa mai il senso ed ecco come ci ripaga. Lui vuole solo un posto in Consiglio ma non ci riuscirà. Dice Abete. Il caso Livorno e Bologna è un no indubbio senza tanto rumore, daremo un impegno del calcio fuori dal mondo. Qui bisogna negoziare gli stipendi, collezionare alla situazione del Paese. E il braccio di ferro continua».

Oggi l'incontro decisivo Il Cagliari rischia lo sfratto Braccio di ferro col Comune Cellino sfida il sindaco

AGLIARI. Allenamento tardato ieri amichevole con i brasiliani del Gremio in forse oggi sono questi gli sviluppi del contenzioso tra il Cagliari e il Comune. Oggetto del contenzioso l'uso dello stadio per il quale il Comune pretende dal club rossoblu il pagamento di un vecchio debito di due miliardi. Le parti stanno trattando: oggi alle 10 il sindaco Gaetano Guia e il presidente cagliaritano Massimo Cellino si incontreranno in Prefettura per risolvere la vertenza: è annunciata anche una manifestazione di protesta da parte dei tifosi ma il club sardo ha già predisposto un piano alternativo per salvarlo. La gara di questa sera in caso di fumata nera si svolgerà a Gherardinu. Situazione tesa dunque, come dimostra la cronaca della giornata di ieri. Al mattino la situazione era sembrata sul p...

A 5 giorni dal torneo liquidata una bruttissima Inter: gol di Casiraghi, Winter e Gascogne Bagnoli infuriato con la squadra: «Se questi sono i campioni, darò spazio ai vuorai...»

Esame campionato, Lazio promosso

LAZIO-INTER 3-0
LAZIO. Marchegiani (46 Orsi) Negro Favalli (D. Mauro) Luzzardi (46 Corino) 50 Bergodi) Cravero Fusar (80 Bacci) Doll (80 Sciosa) Casiraghi (75 Saurini) Gascogne (70 Marcolini) Winter (67 De Paola).
INTER. Zenga Bergomi Tramezzani Manicone A. Paganin Battistini Shalimov Jonk (46 Orlando) Schillaci Bergkamp Dell'Anno.
ARBITRO Arena
RETI 35 Casiraghi 62 Winter 67 Gascogne
NOTE. Angoli 3-1 per l'Inter, serata calda terreno in buone condizioni. Ammonito Dell'Anno. Uscito Corino al 51 in barella per sospetta distorsione. Spettatori 13mila circa.

FRANCESCO ZUCCHINI
Roma. Povera Inter esce dall'Olimpico massacrata. Sotto il peso di tre gol ridiventata una Lazio quasi sempre battuta quest'estate (6 ko consecutivi) e a 5 giorni di via del campionato dà una sensazione meno preoccupante di se stessa. Non funzionerà praticamente niente

gioco che carta gente si rimbecchiano e le manche allentano in dra... se non in tribuna... La partita Lazio e Inter priva di Signori Bianchi Ber... e Sosa giocano prudenti entrambi fanno la zona... al centrocampo e marcano... a uomo dietro entrambi hanno problemi in avanti. Il piano Schillaci e il discreto Doll non riescono a rimpiazzarli degna... mente Sosa e Signori. La squadra di Zoff gioca di rimessa quella di Bagnoli va più sul possesso di palla e sul ragionamento purtoppo quattro uomini come Jonk Manicone Shalimov e Dell'Anno non possono coesistere. Bravi tecnicamente ma lenti e sforniti di cambio di passo. Ci vorrebbe Bertoni unico in grado di dare profondità alla manovra ne... razzaria ci vorrebbe anche Bianchi. Sosa più abile tatticamente di Shalimov sulla fase... il russo non riesce mai a liberarsi dell'uomo o a scendere a fondocampo a proporre palloni interessanti alle punte Dell'Anno (un ex laziale) è s... criticato sulla sinistra non si adatta messo lì serve a poco Jonk e Manicone danno invece l'impressione di poter magari coesistere in futuro... certi intercambi saranno... sia punto a patto che siano al fianco dei giocatori come Bertoni. Luttuosa forse. Bagnoli è il primo a non credere: dopo 45 togliere Jonk e buttarlo dentro il modesto Orlando.

Di Canio al Napoli. L'ex juventino giocava nell'Inter... si è fatto il Gp del Belgio. La Ferrari è su di giri. Aspettando il Gp del Belgio la Ferrari è su di giri.